

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1246

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Aumento costi di Identificazione elettronica degli animali da affezione, quale sostegno da parte della Giunta?

Visto:

- la Legge regionale 26 ottobre 1982, n. 30. "Riordino delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica, di vigilanza sulle farmacie, polizia e servizi veterinari";
- la Legge regionale n. 18/2004 "Identificazione elettronica degli animali da affezione e banca dati informatizzata. Abrogazione della legge regionale 13 aprile 1992, n. 20 - Istituzione dell'anagrafe canina" che ha istituito l'Anagrafe Canina Regionale informatizzata e l'obbligo di identificazione dei cani tramite l'applicazione del microchip, quale strumento necessario per migliorare la prevenzione dell'abbandono dei cani e corresponsabilizzare il proprietario sugli obblighi nei confronti del proprio animale;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 29-13812 del 2 novembre 2004, recante "Legge Regionale 19 luglio 2004, n. 18. Tariffe regionali per il rimborso delle spese per l'identificazione elettronica dei cani", con cui la Regione Piemonte ha approvato le tariffe regionali applicabili ai Servizi Veterinari delle ASL per gli interventi di identificazione elettronica dei cani (microchip) nel rispetto della legge regionale 18/04, prevedendo una riduzione per favorire l'applicazione del microchip, richiedendo solo il rimborso delle spese per il materiale utilizzato;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 28 – 5658 del 19 settembre 2022 con la quale si revoca la D.G.R. n. 29-13812 del 2 novembre 2004 e si ripristinano le tariffe regionali per le prestazioni rese nell'interesse dei privati nell'ambito delle competenze dei Servizi medici e veterinari dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL per l'identificazione dell'animale, previste dalla D.G.R. n. 42-12939 del 5 luglio 2004, aggiornandole.

Premesso che:

- il fenomeno dell'abbandono e del conseguente randagismo canino nella Regione Piemonte ha avuto un notevole decremento anche grazie all'applicazione della legge n. 18/2004 ed alla particolare diffusione del servizio di anagrafe elettronica dei cani, controllato attraverso una rete di servizi che copre l'intero territorio regionale;
- secondo le disposizioni normative ed entro i termini di legge previsti, il proprietario di un cane ha la facoltà di ricorrere, per l'intervento di identificazione, alla prestazione di un medico veterinario libero professionista autorizzato, dietro pagamento di relativa parcella, o al Servizio Veterinario della ASL, corrispondendo all'ASL stessa il rimborso delle spese per l'identificazione elettronica, sulla base dei costi del materiale utilizzato.

Considerato che:

- con la Deliberazione della Giunta regionale n. 29-13812 del 2 novembre 2004 venivano approvate le seguenti tariffe regionali applicabili ai Servizi Veterinari delle ASL per gli interventi di identificazione elettronica dei cani nel rispetto della legge regionale 18/04, quale rimborso delle spese per il materiale utilizzato:
 - 1. identificazione con microchip di un cane singolo: 3,50 Euro;
 - 2. identificazione con microchip di cucciolate: 3,00 Euro per ogni cane;

- 3. prestazione di urgenza (tariffa aggiuntiva rispetto ai costi di cui ai punti 1 e 2): 15,00 Euro;
- con la Deliberazione della Giunta regionale n. 28 – 5658 del 19 settembre 2022 si inserisce la tariffazione unica di 20,00 Euro;
- il fenomeno del randagismo continua ad esistere anche sul nostro territorio. Stando ai dati del Ministero della Salute, in Regione Piemonte nel solo anno 2021 si sono registrati 5.447 ingressi nei canili sanitari e 2.611 ingressi nei canili rifugio;
- al fianco dei canili operano numerose Associazioni Animaliste No Profit che si occupano del recupero, delle cure di primo soccorso, della sterilizzazione, dell'accudimento e dell'adozione a soggetti terzi e che molto spesso tali Associazioni, che svolgono un ruolo fondamentale sul territorio, rimangono aperte grazie a donazioni spontanee delle cittadine e dei cittadini e interventi economici delle volontarie e dei volontari, e che la maggior parte dei fondi sono destinati all'acquisto di generi alimentari;
- un incremento di fatto del 600% mette in seria difficoltà il lavoro di tali Associazioni e di conseguenza è ancora più difficile garantire la giusta tutela dell'animale, come riportato nei Principi Fondamentali della Costituzione Italiana, in particolare nell'Art. 9 "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali".

INTERROGA LA GIUNTA

Per sapere se, a fronte degli aumenti legati all'Identificazione elettronica degli animali da affezione, vi sia l'intenzione di stanziare contributi economico a sostegno dei canili e delle associazioni di volontariato che operano sul nostro territorio.